



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
Segreteria Confederale

SEDE NAZIONALE

00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 47531
TELEX 622425
E-MAIL info@uil.it

SEDE EUROPEA

R. DU GOUVERNEMENT PROVISoire, 34
1000 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838
TELEFAX 00322 / 2199834

Data: **15 Febbraio 2010**
Prot.: **314/09/LV/fb**
Servizio: **Politiche Territoriali**
Oggetto: **Contrattazione con gli Enti Locali**

Alle UR UIL; CSP UIL
UIL FPL
UIL Pensionati

Certi di farvi cosa utile Vi inviamo, in allegato, alcune proposte UIL che potranno essere utili per una eventuale piattaforma per la contrattazione territoriale da sottoporre all'Ente Provincia.

Cogliamo l'occasione per comunicarvi che siamo a vostra disposizione, qualora lo riterrete opportuno, per organizzare corsi di formazione sindacale sulla lettura dei Bilanci preventivi degli Enti Locali (Province e Comuni) .

Fraterni saluti.

Il Segretario Confederale
Guglielmo Loy

All/to

ALCUNE **IDEE UIL** PER IL CONFRONTO CON “L’ENTE PROVINCIA”

1) ABBASSARE I COSTI DELLA POLITICA

In generale e tanto più in un momento di crisi come questo è doveroso che le Istituzioni diano il buono esempio, tagliando gli sprechi, riducendo le duplicazioni, destinando le risorse a impieghi produttivi.

Per questo il primo segnale importante è quello di ridurre il numero degli assessori, delle segreterie e delle Commissioni consiliari, portando assessorati e commissioni a sole **cinque**, corrispondenti alle funzioni sostanziali della Provincia ed evitando di fare della Provincia un grande Comune senza competenze.

Oltre al Presidente e al Vicepresidente, con delega per le politiche ambientali, la Giunta sarà composta da:

Assessorato al Bilancio e Programmazione;
Assessorato al Lavoro, Formazione e Istruzione;
Assessorato allo Sviluppo Economico;
Assessorato delle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità;
Assessorato alla Cultura ed Integrazione Sociale.

2) AUMENTARE IL POTERE DI ACQUISTO DELLE FAMIGLIE E LE RISORSE DELLE IMPRESE.

In una situazione di grave crisi che pesa sulle tasche delle famiglie, spesso alle prese con i problemi della disoccupazione e del precariato, la Provincia può far molto dal punto di vista della tenuta del potere di acquisto dei salari e delle pensioni.

Esistono i margini per ridurre tasse, imposte e tariffe anche attraverso il taglio di spese e sprechi, iniziando con la **riduzione degli assessori e delle commissioni provinciali**, la razionalizzazione delle spese per le varie Segreterie, staff e consulenze esterne.

L’Addizionale Provinciale sull’Energia Elettrica

Abbattere il tributo provinciale sulla bolletta della luce, che si applica a tutte le utenze elettriche non domestiche e grava quindi sul mondo delle imprese commerciali ed industriali.

Il Tributo Provinciale Ambientale: abbassiamo le tasse sui rifiuti.

“E’ una tassa sulla tassa”, perché si applica sulle bollette per la raccolta dei rifiuti deliberate dai Comuni della Provincia, su tutte le utenze domestiche e non domestiche.

Oggi va dall'1 al 5 % di addizionale sulle bollette per la raccolta dei rifiuti a seconda dei Comuni. **Ridurre tale tributo** significa fare risparmiare le famiglie e dare un po' di ossigeno al sistema delle imprese.

Tassa sull'assicurazione auto

IL 12,5% del premio assicurativo della RC auto finisce nelle casse della Provincia. E' il cosiddetto contributo sanitario, sul quale la Provincia non ha facoltà di determinare le tariffe, ma essendo una entrata cosiddetta "dinamica", ovvero il gettito aumenta con l'aumentare dei premi assicurativi, **estendere sconti e riduzioni sulle tariffe idriche**.

3) UNA PROVINCIA AL LAVORO. PER TUTTI

E' dal territorio, dai sistemi produttivi locali che dovranno arrivare le iniziative e le risposte più idonee a contrastare gli effetti più pesanti della crisi.

Task Force anticrisi

Istituire una "**Task Force anticrisi**", coordinata dalla Provincia e che riunisca organizzazioni sindacali, imprenditoriali, bancarie per affrontare insieme non solo la strategia ma le risposte concrete e quotidiane di contrasto alla crisi (dall'accesso al credito al pagamento tempestivo dei fornitori della pubblica amministrazione), ma anche per mettere in campo azioni strutturali per lo sviluppo.

Integrazione al reddito per cassa integrazione e disoccupazione

Una **integrazione per il sussidio di cassa integrazione e di disoccupazione**, collegata alla partecipazione da parte dei lavoratori a corsi di riqualificazione professionale nei settori del risparmio energetico, dei servizi di cura del riciclaggio dei rifiuti. L'integrazione verrà erogata ai nuclei familiari monoreddito ed ai nuclei familiari legati al reddito ISEE.

Fondo per il sostegno alle imprese che assumono lavoratori ed intese per evitare l'espulsione definitiva di personale

Promuovere la costituzione di un "Fondo" di rotazione biennale per l'erogazione di incentivi ai datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato (anche come stabilizzazione di un precedente rapporto a tempo determinato o di collaborazione), lavoratori a rischio di emarginazione dal mercato del lavoro (per età, sesso, stato di disoccupazione, iscrizione nelle liste di mobilità, sospensione in Cigs).

Raccordo tra domanda e offerta di lavoro e inserimento lavorativo dei disabili

Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei Centri per l'Impiego, per un maggiore e migliore raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro, anche attraverso la cooperazione con le Agenzie del Lavoro accreditate.

I Centri per l'impiego, in collaborazione con le Parti Sociali, dovranno fornire un'adeguata e tempestiva azione di informazione e orientamento verso i lavoratori che accedono agli ammortizzatori sociali.

Si dovranno, altresì, promuovere programmi specifici di intervento, per l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione verso le fasce a maggiore rischio di emarginazione nel mercato del lavoro (donne, giovani, lavoratori in età avanzata).

La realizzazione di una serie integrata di azioni ed interventi finalizzati ad incrementare il numero, la qualità e la tenuta degli inserimenti lavorativi delle **persone disabili** e delle categorie protette. Rafforzamento della rete di soggetti che sul territorio si occupano di persone con **disabilità** in particolare attraverso un **protocollo** tra la Provincia, i Comuni e

l'ASL, con l'obiettivo di definire un **modello di intervento integrato**, decentrato e stabile per la definizione di progetti individuali di inserimento lavorativo a favore delle persone con disabilità e in condizioni di svantaggio, integrato con un nuovo protocollo esteso a tutta l'area del disagio sociale.

Albo dei profili professionali

Nell'ottica di migliorare la possibilità di favorire l'incontro tra le richieste delle imprese e la disponibilità dei lavoratori in cerca di occupazione, presso i Centri per l'Impiego verrà costruita una banca dati contenente i curricula e i profili professionali delle persone iscritte. La Provincia trasmetterà, tempestivamente e periodicamente, tali dati alle Associazioni dei datori di lavoro e Sindacali, oltrechè a favorire l'accesso al lavoro, anche per monitorare il fabbisogno professionale del mercato del lavoro, al fine di mettere in campo azioni formative aderenti alla richiesta territoriale.

Formazione e riqualificazione professionale

Nell'ambito delle attività di competenza della Provincia, la programmazione della formazione professionale sarà modulata per temi, modalità e tempi di promozione, in base alle necessità dei profili professionali ricercati dalle imprese.

Occorre promuovere la crescita delle competenze del capitale umano, agendo sulla qualità e l'efficienza dei sistemi di formazione, con l'obiettivo di dotare i lavoratori delle capacità richieste dal tessuto produttivo locale, di consentirne lo sviluppo delle conoscenze professionali e di ridurre la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di qualifiche.

Accanto a ciò vanno previste forme di formazione e riqualificazione professionale in azienda. A tal fine la Provincia incentiverà tutte quelle imprese che promuovono la formazione continua in azienda.

La Provincia attiverà percorsi di riqualificazione professionale in tempi rapidi soprattutto a fronte di crisi e/o riorganizzazioni aziendali o di insediamento di nuove attività imprenditoriali.

4) TORNARE A CRESCERE. LA PROVINCIA PER LO SVILUPPO

Il momento di crisi economica e di recessione richiede una serie di interventi mirati e coordinati dei vari livelli di Governo, per attutire l'impatto della crisi sull'occupazione.

In questa ottica occorre "fare sistema" per dare risposte concrete allo sviluppo del territorio, tra Regione, Provincia e Comuni.

"Glocal" è il neologismo che sintetizza il concetto che un "sistema" funziona se funzionano i sistemi locali. I concetti racchiusi in questa slogan lanciato alla fine qualche anno fa, tornano d'attualità.

Oggi, più che mai, occorre agire localmente per mettere in campo azioni coordinate nei singoli livelli di governo e progettare, contemporaneamente, tutte le mille piccole azioni da fare a livello locale, in grado di dare risposte a chi ne ha bisogno.

E' necessario mettere in campo un vero e proprio **"Patto" tra Regione, Provincia e Comuni** insieme ad una forte mobilitazione di risorse europee, nazionali, regionali e locali.

In questa ottica, si possono utilizzare le risorse dei Fondi Comunitari e del FAS per il 2007-2013.

Fondo alle imprese per l'innovazione e la ricerca

Per sostenere il rilancio delle imprese, attraverso la cooperazione con la Regione si possono attivare bandi per l'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei, per aiuti diretti alle piccole e medie imprese.

I finanziamenti verranno erogati per l'innovazione tecnologica, per gli investimenti in macchinari innovativi sostenibili e più efficienti.

Fondo straordinario per l'accesso al Credito delle PMI:

Fondo straordinario per la concessione di cogaranzie a favore delle PMI aventi sede o unità produttiva nel territorio provinciale.

Il Fondo, potrà inoltre prevedere, attraverso l'utilizzo dei Fondi Comunitari, agevolazioni l'acquisizione di nuovi beni strumentali, l'abbattimento dei tassi di interesse, l'innovazione e l'artigianato.

Rilancio delle opere pubbliche

I dati preoccupanti della crisi richiedono un immediato rilancio reale e sostanziale degli investimenti pubblici. In particolare, è fondamentale rilanciare le attività legate alle piccole opere volte al recupero e riqualificazione delle aree urbane, opere queste facilmente cantierabili, attraverso l'utilizzo delle "economie" degli anni passati. Rilancio della messa in sicurezza delle strade provinciali, rifacimento del manto stradale utilizzando asfalto antipioggia drenante.

Scuole e case più sicure

Mettere in campo un piano straordinario per la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici. Incentivare le ristrutturazioni edilizie volte al risparmio energetico e alla loro messa in sicurezza.

Green economy, a favore di imprese, occupazione e ricerca

Per essere all'altezza dei tempi abbiamo bisogno di una classe dirigente, politica, civile e imprenditoriale, che sappia guardare oltre l'Italia, che si dia un'identità territoriale forte e che si prepari a concorrere su uno scenario globale. Prospettive diverse ci condanneranno al medesimo declino che altre parti del nostro Paese stanno vivendo.

Per questo pensiamo che occorranza gli sforzi di tutti per realizzare con un nuovo governo della Provincia, nei prossimi dieci anni, un grande balzo in avanti.

La Provincia deve caratterizzarsi come "provincia verde", investendo nella nuova economia verde (efficienza energetica, produzione di energie rinnovabili, riconversione ecologica del vecchio sistema industriale, riciclaggio dei rifiuti etc):

- stipulare un protocollo di intesa con le associazioni di categoria dell'artigianato per promuovere il risparmio energetico, le fonti rinnovabili e l'efficienza attraverso la manutenzione degli impianti termici;
- emanare un "bando caldaie 2009-2010" per concedere un contributo di 100 euro ai cittadini che intendano sostituire la vecchia caldaia con una nuova ad elevata efficienza;
- incentivare con contributi diretti provinciali i Comuni che intendano realizzare audit energetici e interventi di risparmio per migliorare l'efficienza degli edifici comunali, nonché per imprese, consorzi e ad altri raggruppamenti territoriali per favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- predisporre un bando pubblico, a costo zero per la Provincia, per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici sui lastrici solari e sui tetti degli edifici della provincia, (prevalentemente scuole) in cambio della gestione del "conto energia" con l'attivazione della tariffa incentivante prevista dal GSE.

TRASPARENZA, LEGALITÀ, EFFICIENZA. UNA PROVINCIA EUROPEA

Appalti pubblici

Prevenzione delle infiltrazioni criminali nel settore degli appalti pubblici con la messa a rete di tutte le sinergie tra soggetti pubblici e privati, parti sociali e datoriali. Realizzazione di una banca dati per prevenire l'infiltrazione criminale nella catena dei subappalti soprattutto per la realizzazione di opere infrastrutturali nel settore edile.

Lotta al precariato ed al lavoro irregolare

Promozione di un'attività di coordinamento della Provincia tra le diverse istituzioni per rafforzare l'**attività di monitoraggio e controllo sull'utilizzo irregolare del precariato e del lavoro nero** che permetterà di pianificare con dettaglio le nostre strategie per il lavoro, per l'emersione del lavoro nero e per la lotta ai fenomeni di esclusione e di occultamento.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

La sicurezza sul lavoro rappresenta un problema sociale fondamentale. In tale direzione si propone un **progetto sicurezza sui luoghi** di lavoro per la tutela di ogni lavoratore, in particolare per quelli maggiormente esposti ai rischi di infortuni e purtroppo anche alla perdita della vita per la mancanza di rispetto delle norme di sicurezza.

Bollino bianco

La cultura della legalità deve costituire una garanzia per tutti i soggetti, sia per le imprese che comunque pagano il prezzo di una concorrenza sleale, sia per i lavoratori che pagano il prezzo di una riduzione dei loro diritti, ma anche della società che paga il prezzo di una crescita del senso dell'insicurezza.

Si propone un'istituzione di un fondo di premialità per tutte quante quelle aziende che producono beni o che offrono dei servizi rispettando le regole, ad esempio non utilizzando lavoratori in nero o irregolari, attraverso il "codice di certificazione della legalità".

L'ISTRUZIONE

Elevare il livello delle competenze per prevenire rischi di esclusione economica e sociale. Occorre impegnarsi per promuovere azioni di supporto alla scolarità, in particolare con politiche a sostegno del diritto allo studio e al successo formativo, dell'integrazione degli alunni disabili, dell'accoglienza degli alunni stranieri con azioni volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana e la conseguente possibilità di un miglior inserimento scolastico e sociale.

Consolidare le attività di orientamento scolastico per favorire la mobilità sociale dei giovani ma soprattutto per consentire loro di individuare percorsi che incrocino le esigenze del mercato del lavoro con le loro aspettative di vita.

Favorire le condizioni funzionali allo sviluppo del cosiddetto "triangolo della conoscenza": istruzione, ricerca e innovazione, fattore essenziale per promuovere la crescita e l'occupazione che si fonda sull'eccellenza nell'istruzione superiore e nella formazione professionale e sul potenziamento delle relazioni di partenariato tra scuola, università e aziende.

Attraverso la programmazione scolastica per ambiti territoriali, la diffusione delle scuole tecnico- professionali su tutto il territorio provinciale e l'investimento nell'alta formazione tecnico-scientifica si è inteso consolidare nel tempo un ottimale rapporto fra il sistema della istruzione, quello della formazione e quello delle imprese.

I GIOVANI E LE DONNE

I giovani

I giovani non partecipano più alla vita pubblica ed allora si propone l'elezione diretta da parte dei sedicenni di "**Consiglieri aggiunti**", nel Consiglio Provinciale dove partecipano con voto consultivo, intervenendo, proponendo e facendo interpellanze.

In questo modo per i ragazzi occuparsi dei loro problemi significa trasformare molte delle loro energie adolescenziali in "creatività".

Il "ragazzo del muretto", il "consumista demotivato", il "bulletto", diventeranno così cittadini capaci di partecipare con il loro parere alla costruzione del mondo che li circonda.

Ne nascerebbe un interesse spontaneo a quella "cosa pubblica" che li tocca direttamente: come gli impianti sportivi, la sicurezza stradale, la cultura teatrale e musicale, il parcheggio per il motorino.

Le donne

La Provincia che vince **persegue** una politica tesa all'affermazione di una società che vuole costruire una parità qualitativa, perché la parità non si misura con il "bilancino".

Una Provincia moderna è una Provincia delle pari opportunità e deve incidere su quelli che sono gli ostacoli alla piena realizzazione della parità e dell'uguaglianza di opportunità tra donne ed uomini, implementando azioni positive volte a fornire la promozione e l'applicazione delle pari opportunità.

Bisogna porsi, quindi, in una visione di sostegno alla riduzione della emarginazione dai momenti decisionali e attivi della Provincia, lavorando fortemente nei diversi settori per rafforzare la partecipazione delle donne ai processi decisionali e la loro presenza nelle sedi della decisione politica.

Occorre permettere la conciliazione vita - lavoro favorendo la carriera delle lavoratrici, mediante una Provincia che operi secondo la legge 53/2000 sui congedi parentali.

A fianco a ciò è opportuno promuovere nei Comuni la predisposizione dei "Piani Regolatori degli orari delle città".

L'incremento di una stabile occupazione femminile è il nostro obiettivo principale per garantire migliori livelli di benessere e coesione sociale fino a far uscire interi nuclei familiari dalla povertà o marginalità.

Occorrono delle politiche straordinarie per conseguire gli obiettivi minimi fissati dall'Agenda di Lisbona di un tasso di occupazione femminile del 60%.

Per facilitare l'accesso delle donne al mercato del lavoro occorre promuovere politiche formative adeguate, la promozione dell'imprenditorialità femminile.

A tale fine una parte maggioritaria delle risorse del progetto "Intraprendere" saranno destinate all'imprenditorialità femminile.

Ma l'innalzamento della partecipazione femminile al mercato del lavoro dipende, anche, dalla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In Italia il tasso di occupazione femminile, è, come noto, molto al di sotto della media europea. Ed il gap che separa Latina da molte Province italiane deriva anche dalla presenza delle cosiddette "infrastrutture immateriali" che supportano la donna che lavora. Vanno quindi perseguite politiche che mirino al potenziamento dei posti negli asili nido, con rette accessibili, più tempo pieno nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo. Tutte politiche queste che rischiano di saltare per i tagli alla scuola operati con la riforma "Gelmini".

L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Realizzare un sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

In particolare proponiamo un **Contributo provinciale allo studio 2009 a studenti diversamente abili**. Nello specifico si tratta di **assegnare borse di studio** destinato a studenti diversamente abili frequentanti una scuola superiore di secondo grado statale o paritaria, con un reddito ISEE, inferiore a 30.000 euro.

Un contributo per l'affitto di **1.000** euro annui alle famiglie e alle giovani coppie che abbiano un reddito ISEE inferiore ai 15.000 euro.

Per realizzare un nuovo patto generazionale proponiamo il progetto **“i nonni raccontano”**, una serie di iniziative nelle scuole dove gli anziani raccontano le loro esperienze agli studenti.

Infine il **fenomeno migratorio** che caratterizza la Provincia di Latina richiede l'impegno dell'Ente non solo per **garantire pari opportunità e qualità di servizi** in modo uniforme su tutto il territorio provinciale, ma anche per promuovere l'acquisizione e la consapevolezza dei **diritti e dei doveri da parte di ogni cittadino straniero**.

In particolare saranno sostenuti interventi mirati al sostegno e allo sviluppo dell'alfabetizzazione della lingua italiana a favore di giovani ed adulti stranieri, con particolare riferimento alla componente femminile.

Inoltre si rafforzerà il raccordo con altri servizi competenti che faciliterà l'incontro domanda offerta per particolari fasce di cittadini stranieri (badanti, giovani).

Il problema della partecipazione alla vita pubblica degli immigrati passa attraverso la **Consulta per l'immigrazione**.

FEBBRAIO 2010